



GREEN PASS Qr code “rubati”, certificati falsi venduti in rete Nuove proteste in vista del G20, minacce a Sala

MILANO - Nuovi appuntamenti fissi, ogni martedì e ogni giovedì, si aggiungeranno alle proteste che ogni sabato, ormai da 15 settimane vanno in scena in tante città italiane. Non si placa il movimento No Green Pass, che sui social e in rete raccoglie sempre più simpatizzanti, intenzionati a mettere a ferro e fuoco - almeno a parole - Roma in occasione del G20 e a trasformare l'appuntamento internazionale in una «protesta contro il governo Draghi». Sono tante le voci che si rincorrono nelle diverse chat contro il passaporto vaccinale che proliferano su Telegram, dove di volta in volta vengono presi di mira politici, personaggi pubblici, medi-

ci e giornalisti. L'ultimo in ordine di tempo è il sindaco di Milano, Beppe Sala, addirittura «minacciato di decapitazione» per aver parlato - ospite a «L'aria che tira» su La7 - dei cortei che ogni sabato paralizzano il traffico milanese.

L'aggressività in rete ha messo in allerta anche il capo della Polizia, Lamberto Giannini. «I cittadini sono preoccupati - ha detto al Salone della Giustizia - c'è una messaggistica, una narrativa sul web che è veramente preoccupante, abbiamo visto che tante persone alla fine riuniscono questa paura in sentimenti di rabbia e antisistema e si uniscono spesso estremismi opposti. C'è il pericolo che alcuni soggetti cavalchi-

no la protesta coinvolgendo persone tranquille e pacifiche», precisa anche se per quanto riguarda le proteste previste per i prossimi giorni «il web non dà l'immediata percezione dei reali numeri e di quello che può effettivamente accadere».

E se in tanti scelgono di manifestare contro il passaporto vac-

cinale - che probabilmente verrà prorogato fino a fine marzo - c'è chi preferisce aggirare l'ostacolo. Alcune chiavi che consentono la generazione del Green pass europeo sono state sottratte e con quelle sono stati pubblicati e diffusi in rete programmi per creare certificati falsi. Sul dark web è apparso perfino il certificato vac-

cinale “funzionante” di Adolf Hitler in almeno due versioni differenti. Già nel pomeriggio di ieri, però, i programmi erano stati bloccati, tra le proteste dei militanti antivaccino che nei Qr code autoprodotti - al costo di circa 300 euro l'uno - avevano visto una possibile soluzione.



La verifica di un Green pass

